

DOMENICHE DI QUARESIMA

LA GIOIA DI VIAGGIARE CON GESÙ

ATTIVITÀ PER IL CATECHISMO



INTRODUZIONE

La quaresima è un tempo in cui ci fermiamo a rivedere il nostro cuore, spogliarci del superficiale e scoprire l'essenziale della nostra fede. Abbiamo davanti a noi 40 giorni di cammino fino a



Pasqua e durante questo tragitto dobbiamo essere attenti ai segnali che ci dà la Parola di Dio.

Durante questo viaggio ci viene proposta una conversione: raddrizzare le nostre vite, ricondurre e riordinare il cuore.

Il tragitto è segnato: intensificare la preghiera, le opere di carità e l'elemosina, e prendere coscienza delle nostre debolezze mediante il digiuno e l'astinenza.

Inoltre ogni settimana ci fermeremo su vari punti del nostro essere, prestando speciale attenzione ai segnali che ci offre la Parola di Dio.

In questo viaggio non ci viene chiesto di portare equipaggio costoso. Mettiamo il GPS del nostro cuore in modalità ASCOLTA per la nostra conversione e per rinnovare la gioia ogni giorno.



L'idea proposta è quella di coinvolgere i bambini e i ragazzi in un percorso identico per il periodo di quaresima attraverso una segnaletica stradale che incontreranno durante ogni settimana. Per i bambini è possibile stampare l'immagine in bianco e nero e creare una scheda o un cartoncino che possono colorare e dove ogni settimana si può incollare il segnale stradale incontrato, per i ragazzi è possibile proiettarla o farla disegnare da loro.

Insieme alle classi del catechismo si possono creare le piantine di grano che abbelliranno l'altare della reposizione.



INQUADRA IL
QR CODE
PER SCARICARE
L'IMMAGINE IN
BIANCO E NERO



I DOMENICA DI QUARESIMA

SEGNALE: STOP

VANGELO

DAL VANGELO DI MARCO (1, 12-15)

In quel tempo lo Spirito sospinse Gesù nel deserto. E vi rimase 40 giorni tentato da Satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo.

RIFLESSIONE

Andiamo nel deserto, tempo di SILENZIO, un luogo senza strade per incontrare la strada, grazie alle tentazioni sappiamo dove NON andare e stiamo più vicini alla Verità

Abbiamo 40 giorni per prendere coscienza di ciò che è realmente importante e trascendentale nelle nostre vite. Per scoprire che Gesù ci salva dai nostri peccati e debolezze, dal male, se lo vogliamo.

Si apre, perciò, una finestra nel nostro spirito, nel nostro cuore, nella nostra vita, per fermarci e mettere a nudo ciò che in realtà non ci permette di avvicinarci a Gesù. Si tratta di un tempo e di uno spazio per liberarci dalle catene che ci legano alle cose del mondo, che ci trasformano in essere egoisti, avari e vanitosi.

Ma per realizzarlo dobbiamo fermarci prima, frenare la nostra inerzia quotidiana, fermandoci con coscienza lungo la strada della vita per prendere la strada del deserto. Prendere coscienza di chi siamo, che cosa vogliamo, a chi chiediamo.

Fermarsi significa fare una riflessione, reindirizzare le piccole abitudini di vita e sforzarsi con speciale impegno, non solo per il gusto di cambiare ma con lo scopo di realizzare il cambiamento autentico che suppone la conversione.

L'arido deserto è il luogo attraverso cui dobbiamo passare per cancellare l'inutile e il futile dalle spalle e sperimentare la necessità dell'incontro con Gesù per prendere coscienza del fatto che solo Dio basta e che il di più ci sarà dato in aggiunta.

Il cammino è già stato tracciato da Gesù, questo è il momento. Non lo lasciamo per un futuro incerto. Dobbiamo convertirci e credere nel Vangelo.

ATTIVITÀ

Bambini	Giovani
Disegnare un segnale di STOP in mezzo a un foglio bianco. Scrivere in esso tutti gli atteggiamenti della nostra vita che vanno bloccati: RABBIA, CAPRICCI, DISOBBEDIENZA. Fare degli esempi e condividerli.	Facciamo una lista di alcuni atteggiamenti che dobbiamo fermare nella nostra vita
Perché o quando è necessario trattenersi a volte? Quando c'è pericolo? Quando sbagliamo?	Dinamica: ogni membro del gruppo fa una lista di 10 oggetti che metterebbe in valigia per i 40 giorni. Di cammino nel deserto. Poi insieme agli altri e in piccoli gruppi decidiamo solo su 5 di loro
	In quali aspetti posso mettere uno STOP nella mia vita? Quando c'è pericolo? Quando equivociamo il cammino? Che significa camminare nel deserto? Cosa sono disposto a lasciare per realizzare questo viaggio?



CONSEGNARE AI BAMBINI IL SEGNALE DELLO STOP DA ATTACCARE ALLA SCHEDA. È POSSIBILE DARE IL SEGNALE SIA A COLORI CHE IN BIANCO E NERO DA COLORARE



II DOMENICA DI QUARESIMA SEGNALE: GUARDA IN ALTO

VANGELO

DAL VANGELO DI MARCO (9, 2-10)

In quel tempo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo" E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

RIFLESSIONE

Saliamo al monte Tabor per incontrarci col Signore, ascoltiamo la Parola che ci indica che suo Figlio è la strada e dobbiamo "ascoltarlo". Guardiamo alla vetta, ascoltiamo la Parola di Gesù.

La montagna alta è il punto di partenza. Ci alziamo per poter individuare meglio, per poter tracciare una strada, disegnare una mappa. Ma scalare una montagna implica uno sforzo. Incontriamoci con Gesù in cima alla montagna ed è lì che Dio ci dice di doverlo ascoltare.

C'è solo una direzione vera e profonda per incontrarci con Gesù. E' importante guardare alla cima della montagna, fino al punto in cui c'è Dio, perché Egli non è come noi, Egli è misericordioso, paziente e buono.

Dio è amore, e l'Amore avvolge tutto. Lo recitiamo nel Padre Nostro "che sei nei cieli" o anche, sopra tutte le cose, sopra il bene e il male, sopra il finito e l'infinito. Contempliamo la bellezza del creato e il suo creatore.

Nella scena della Trasfigurazione, Gesù già aveva annunciato ai suoi discepoli la sua passione, morte e resurrezione. E a noi indica anche le chiavi trascendentali dell'esistenza umana. Dio ci ama e ci invia suo Figlio che è il più prezioso che ha perché ci insegni come possiamo corrisponderlo. Dobbiamo incontrarci con Lui, stare attenti alla sua Parola e seguirla compiendo la sua volontà.

ATTIVITÀ

Bambini	Giovani
<p>Disegniamo una montagna e rappresentiamoci in essa mentre parliamo con Dio. In un riquadro scriviamo il nostro dialogo. Commentiamo con gli altri ciò che abbiamo fatto.</p>	<p>Dinamica: Si scelgono due membri del gruppo, uno deve essere colui che ascolta e l'altro colui che parla. Li posizioniamo in due angoli della stanza. L'educatore sceglie 5 frasi del Vangelo. Tutti gli altri cominciano a parlare di ciò che vogliono mentre gli altri due cercano di comunicarsi la frase scelta. Poi l'ascoltatore deve dire ciò che ha capito. La frase non va ripetuta né sono ammessi gesti. Poi si cambiano i personaggi e la frase da trasmettere e si continua così. Quali difficoltà abbiamo incontrato? Quali sono le difficoltà che incontriamo nel quotidiano e che ci impediscono di ascoltare?</p>
<p>Si può realizzare una dinamica simile a quella indicata per i giovani.</p>	<p>Commentiamo l'esperienza vissuta e lasciamola fare ad altri</p>
<p>Che cosa significa accettare la volontà di Dio? Qualche volta ho sentito che Dio chiede qualcosa a me? Quanto tempo dedico alla preghiera?</p>	<p>Che cosa significa accettare la volontà di Dio? Qualche volta ho sentito che Dio chiede qualcosa a me? Quanto tempo dedico alla preghiera?</p>



CONSEGNARE AI BAMBINI IL SEGNALE DA ATTACCARE ALLA SCHEDA.
È POSSIBILE DARE IL SEGNALE SIA A COLORI CHE IN BIANCO E NERO DA
COLORARE



III DOMENICA DI QUARESIMA

SEGNALE: CAMBIA DIREZIONE

VANGELO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (2, 13-25)

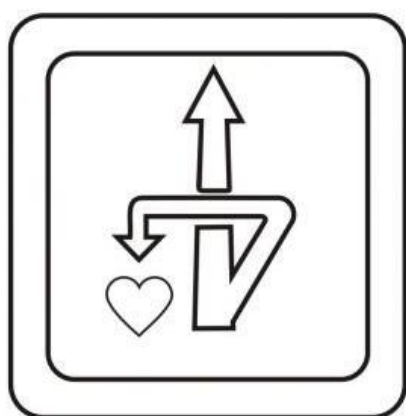
Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato". I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?" Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?" Ma Egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

RIFLESSIONE

C'è un altro modo di fare le cose, scacciare ciò che è sbagliato e lasciare che Dio sia Dio nella tua vita. CAMBIA la direzione della tua vita alla proposta di Gesù. Convertiti. Gesù si presenta nel tempio dove era consuetudine cambiare monete con animali per le offerte. In quel momento irrompe come gli antichi profeti, manifestando la sua disapprovazione per la profanazione del luogo sacro. È alla stessa volta una dimostrazione di rispetto a Dio e alla dignità umana. Da un lato l'esclusività del luogo dedicato alla preghiera e alla lode, "dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio", e dall'altro l'amore profondo per l'umanità, l'autenticità della sua fede libera e gratuita.

ATTIVITÀ

Bambini	Giovani
<p>GIOCO: Si tratta di un gioco di coordinazione. Prendiamoci per mano con i compagni del gruppo. Una dal palmo e l'altra dal dorso della mano del compagno. Al ritmo di una canzone dobbiamo sbattere la nostra mano destra con la mano destra del compagno di sinistra in sequenza. Poi si cambia verso.</p> <p>Che succede quando sbagliamo verso? Che succede agli altri quando noi sbagliamo? Che possiamo fare quando ci accorgiamo di aver sbagliato?</p> <p>Convertirsi significa pulire il nostro cuore e cominciare un cammino nuovo e migliore.</p> <p>Disegnare una strada e scrivere in essa cosa serve per seguire meglio Gesù.</p>	<p>Dinamica: Cambiamo il nostro cuore pensando all'altro prima che a noi stessi. Realizzazione: Ogni membro del gruppo scrive in segreto una domanda su un foglio che le piacerebbe porre ad ognuno dei rimanenti membri del gruppo. Alla fine si leggono ordinatamente tutte ma non si risponde subito al momento. Conclusione: E' un modo di porsi nei panni dell'altro. Facendo le domande pensiamo a chi le rivolgiamo e dando le risposte sforziamoci di metterci al suo posto.</p> <p>Che succede quando sbagliamo verso? Che succede agli altri quando noi sbagliamo? Che possiamo fare quando ci accorgiamo di aver sbagliato?</p> <p>Convertirsi significa pulire il nostro cuore e cominciare un cammino nuovo e migliore.</p>



CONSEGNARE AI BAMBINI IL SEGNALE DA ATTACCARE ALLA SCHEDA.
 È POSSIBILE DARE IL SEGNALE SIA A COLORI CHE IN BIANCO E NERO DA
 COLORARE



IV DOMENICA DI QUARESIMA

SEGNALE: ACCENDI UNA LUCE

VANGELO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (3, 14-21)

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna."

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

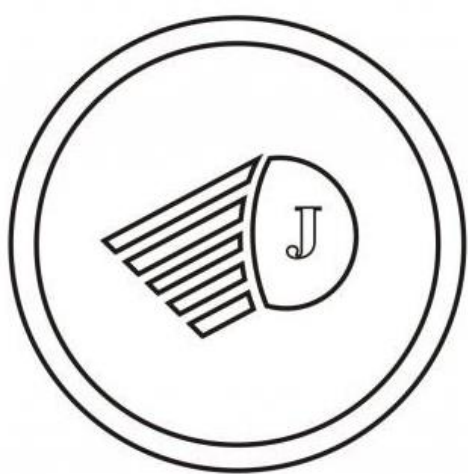
RIFLESSIONE

Lasciati incontrare da Gesù come Nicodemo, il suo incontro nella notte fu un albeggiare. Poni la Luce di Gesù in ogni ambito della tua vita (casa, scuola, famiglia, lavoro) e tutto cambierà. Attraverserai dei tunnel ma Gesù e la sua Luce ti illuminerà. Gesù lo prospettò a Nicodemo, uomo saggio, come la croce è precisamente il simbolo della vita, la porta alla pienezza dell'amore, facendo riferimento all'Antico Testamento.

Il Figlio di Dio è la porta della salvezza per tutti coloro che credono in Lui, E credere in Lui è lasciare che Dio illumini tutta la tua vita, eliminare il male oscuro dal tuo cuore e agire secondo la sua Parola.

ATTIVITÀ

Bambini	Giovani
<p>Dinamica: bendare gli occhi ad un membro del gruppo e interrogarlo sugli oggetti presenti nella sala. Ripetere con tutti i membri del gruppo.</p>	<p><i>Dinamica:</i> Si bendano vari membri del gruppo. Il resto del gruppo li guiderà lungo un cammino ad ostacoli cercando di farli evitare. Poi si cambieranno i ruoli.</p>
<p>Si può realizzare una dinamica simile a quella indicata per i giovani.</p> <p>Come ci siamo sentiti nel ruolo di guide? Come in quello di guidati?</p> <p>Per i nostri compagni siamo stati guida per un momento. Siamo stati luce.</p> <p>Commentare l'importanza di avere qualcuno che ci guidi verso un buon cammino.</p>	<p>Come ci siamo sentiti nel ruolo di guide? Come in quello di guidati?</p> <p>Per i nostri compagni siamo stati guida per un momento. Siamo stati luce.</p> <p>Commentare l'importanza di avere qualcuno che ci guidi verso un buon cammino.</p> <p>Compila una lista di persone che ammiri, per esempio persone famose, sportivi, politici, professori, catechisti, educatori, sacerdoti, compagni, familiari, amici eccetera.</p> <p>Cosa portano nella nostra vita? Cosa ci porta Gesù? Cosa possiamo portare noi agli altri?</p>



CONSEGNARE AI BAMBINI IL SEGNALE DA ATTACCARE ALLA SCHEDA.
È POSSIBILE DARE IL SEGNALE SIA A COLORI CHE IN BIANCO E NERO DA
COLORARE

V DOMENICA DI QUARESIMA

SEGNALE: INCROCIO



VANGELO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (12, 20-33)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome" Venne allora una voce dal cielo: "l'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!" La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me" Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

RIFLESSIONE

Seguire Gesù, ci conduce alla CROCE alla massima e totale dedizione per amore a TUTTI. Questo è il nostro destino, ma la meta sarà la RESURREZIONE. "Amiamoci fino all'estremo".

Perché la croce non è la morte di un fallito, bensì la libera e volontaria dedizione di un uomo-Dio che ci ama tanto da essere capace di darci tutta la sua vita, fino all'ultima goccia di sangue.

La morte di Gesù non è un assurdo, è come il chicco di grano seminato nella terra. L'Indizio è molto suggestivo, perché il seme è sempre espressione di vita, desiderio di crescita futura, speranza di fecondità. Così, ciò che sembra la fine, la morte in croce, cambierà in un nuovo inizio, in un rinnovamento totale della vita umana, in una vera nuova creazione.

ATTIVITÀ

Bambini	Giovani
<p>Dinamica: Giornalista della vita. Per coppie, ognuno chiede al suo compagno di qualche episodio della sua vita nel quale c'è stato un cambiamento (di casa, scuola, trasferimento in altra città, o cambio di gruppo) Com'è stato? Cosa ho provato? Cosa ho dovuto lasciare? Cosa ho incontrato di nuovo? Nuovi amici? Ci si scambiano le domande e poi si commenta in comune.</p>	<p>Dinamica: Giornalista della vita. Per coppie, ognuno chiede al suo compagno di qualche episodio della sua vita nel quale c'è stato un cambiamento (di casa, scuola, trasferimento in altra città, o cambio di gruppo) Com'è stato? Cosa ho provato? Cosa ho dovuto lasciare? Cosa ho incontrato di nuovo? Nuovi amici? Ci si scambiano le domande e poi si commenta in comune</p>
<p>Preghiamo per le persone che ci circondano? Ci costa pregare per chi amiamo di meno?</p>	<p>Perché credi che la croce sia il simbolo dei cristiani? Cosa pensi che significhi "Prendi la tua croce e seguimi"? Cosa rappresenta per te la croce: tristezza o allegria?</p>
<p>Elenco delle cose che ci hanno dato più gioia e allegria</p>	<p>Cosa può morire nella mia vita perché cresca Gesù? Fino a che punto sono disposto a rinunciare all'egoismo e donarmi agli altri?</p>



CONSEGNARE AI BAMBINI IL SEGNALE DA ATTACCARE ALLA SCHEDA.
È POSSIBILE DARE IL SEGNALE SIA A COLORI CHE IN BIANCO E NERO DA COLORARE

